

lettere + 2016 Novembre, Guatemala

Malgrado tutto, non perdo la speranza...

Cara amica, caro amico, nella mia lettera precedente, che avevo intitolato "Ho bisogno di te", ti presentavo le mie preoccupazioni per il futuro del Mojoca dovute a un calo importante delle sovvenzioni promesse per il duemiladiciassette.

Queste preoccupazioni si intensificano con il trionfo di Trump negli Stati Uniti che provocherà un peggioramento della situazione dei più poveri in Guatemala.

Si annuncia la deportazione di almeno centomila migranti che erano fuggiti dalla miseria e della violenza del Guatemala.

Il loro ritorno in un paese dove non ci sono lavori né protezioni sociali, rischia di aumentare notevolmente la miseria, la violenza, la criminalità.

Verrà a mancare un'importante risorsa del paese che sono i soldi mandati dai migranti alle loro famiglie.

Diminuirà anche l'aiuto del governo statunitense al Guatemala e saranno drasticamente diminuite le esportazioni di banane, fiori e altri prodotti di breve durata.

Probabilmente si rafforzerà il potere dell'esercito, dell'oligarchia, degli imprenditori, delle multinazionali e delle altre associazioni a delinquere di stampo mafioso.

Per tutti questi motivi, lungi dal diminuire, le mie speranze si accrescono.

Di fatto, sabato 26 si terrà a Roma l'Assemblea Generale di AMISTRADA, RETE DI AMICIZIA CON LE RAGAZZE E RAGAZZI DI STRADA del Guatemala.

Il nostro instancabile e generoso Comitato di Gestione sta preparando varie iniziative e senza dubbio i partecipanti saranno sicuramente creativi.

Le reazioni di molti di voi alla mia lettera precedente mi danno la certezza che il Mojoca non sarà obbligato a ridurre molti dei suoi programmi, come la casa delle ragazze e dei bambini o il servizio di salute.

Chiara di Torino mi ha scritto che con la sua famiglia hanno rinunciato ai regali di Natale per mandare i loro risparmi alle bambine e ai bambini di strada.

Carlo di Genova, che già aveva finanziato l'acquisto di macchine per la nostra sartoria, ha reagito con un'altra donazione.

Salvatore e Rosetta di Formia, che incontrano molte difficoltà a sostenere la cooperativa "L'Aquilone" da loro fondata e che offre a giovani in difficoltà una casa famiglia e una formazione, hanno voluto partecipare a questa campagna di solidarietà.

Allo stesso modo, Carlo, fondatore dell'associazione "Sulla Strada" che fa in Guatemala un lavoro prezioso per i bambini condannati a fabbricare petardi e fuochi d'artificio col

rischio di perdere la vita o di essere gravemente ustionati, ha voluto darci un contributo personale, malgrado i grandi bisogni della sua organizzazione.

Laura ed Alessio, una giovane coppia di Roma che fa fatica ad arrivare alla fine del mese, hanno voluto essere solidali con il Mojoca.

E potrei citare molti altri esempi.

Se riusciamo a convincere molte amiche e amici a dare anche loro un piccolo dono e a coinvolgere i loro amici e le loro famiglie, ce la faremo!

È questa la soluzione ai gravi problemi del mondo di oggi: condividere e non rinchiudersi in sé stessi.

Siamo tutte e tutti sulla stessa barca e ci salveremo tutte e tutti insieme.

Molte grazie, amica e amico.

Un forte abbraccio d'amicizia da parte mia e di tutte le bambine, bambini e giovani di strada,

Gerardo.

P.S. Su richiesta di vari di voi rimando in modo più preciso le informazioni per quelli che vogliono versare un contributo finanziario.

Conto corrente n. 42561035 da utilizzare per versamenti tramite bollettini postali

Codice IBAN : IT 55 Z 07601 03200 0 00042561035 da utilizzare per bonifici bancari

Conto intestato a: Amistrada Onlus (l'esatta intestazione del cc è: "RETE DI AMICIZIA CON LE RAGAZZE E I RAGAZZI DI STRADA - AMISTRADA ONLUS", ma come destinatario di un bonifico o versamento di cc postale: il nome abbreviato va bene)

Indirizzo: via Ostiense 152/b, 00154 ROMA

I versamenti a favore di Amistrada, come per tutte le Onlus, sono deducibili dal reddito o detraibili dalle imposta nelle dichiarazioni IRPEF (730, UNICO,....)

Meglio indicare nella causale: "donazione per....."

La quietanza del bonifico o il bollettino di versamento sono ricevute valide per le dichiarazioni IRPEF.

Gérard Lutte